

# Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 11 - Anno II ~ 14 MARZO 2021

## IL SETTIMO GIORNO

IV Domenica  
di Quaresima  
Anno B



### Così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo

**N**el deserto il serpente di bronzo innalzato sopra un'asta e posto al centro dell'accampamento, è stato dato come salvezza dai morsi letali dei serpenti brucianti. Chi guardava con fede quel serpente restava in vita. Chi non lo guardava si avviava verso una sicura morte. Ogni uomo vive sulla terra con la morte già nella sua anima, a causa del morso che il serpente diede direttamente alla donna e per la donna all'uomo nel giardino di Eden. Contro questo morso di morte il Signore ha dato il suo Figlio Unigenito. Lo ha innalzato sulla croce per il mondo intero. Ogni uomo è nella morte. Ogni uomo che vuole tornare in vita, nella vita eterna, deve guardare con fede Cristo Gesù Crocifisso.

Non si tratta però di uno sguardo passeggero, come avveniva nel deserto. Si tratta invece di uno sguardo che dura tutta una vita e che consiste nell'obbedienza ad ogni sua Parola. Chi vuole tornare in vita deve credere in Cristo Crocifisso. Ma anche chi vuole rimanere in vita deve perseverare nella fede in Cristo Crocifisso. Si persevera nella fede dimorando nella sua Parola, prestando ad essa ogni obbedienza. Chi non

crede in Cristo Crocifisso, rimane nella morte. Nessun altro è stato costituito dal Padre via di redenzione, salvezza, giustificazione, vita eterna.

Anche per non ritornare nella morte è necessario sempre credere in Cristo Crocifisso. Oggi la fede in Cristo Crocifisso la si vuole un fatto privato, nascosto. Ma se Cristo Crocifisso non viene predicato, annunciato, dato al mondo come il solo nome nel quale è stabilito che possiamo

*Ogni uomo è  
nella morte. Ogni  
uomo che vuole  
tornare in vita,  
nella vita eterna,  
deve guardare con  
fede Cristo Gesù  
Crocifisso*

passare dalla morte alla vita eterna, il mondo rimane nella morte. È giusto affermare che non è amore lasciare l'uomo nella morte della sua anima e del suo spirito, che si traduce in morte fisica e anche eterna, in nome dell'amore

e del rispetto per l'uomo. È invece condanna dell'uomo alla morte nel tempo e nell'eternità. Nessun uomo potrà mai sostituire il Dono di Cristo Crocifisso con altri doni. Ogni altro dono è avvelenato di morte eterna. La Madre di Dio, che ha generato nel suo seno per opera dello Spirito Santo, il Dono divino ed eterno del Padre, ci aiuti non solo a vivere di purissima fede in questo Dono, ma anche a dare questo Dono al mondo intero.

## LAMPADA AI MIEI PASSI

### La via della vita e della verità

**C**hi vuole camminare sulla via della vita deve rimanere nella Parola del Signore senza mai uscire da essa. La Parola del Signore è del Signore, e nessuno ha potere su di essa. Neanche il Signore ha potere di cambiare la sua Parola, perché la sua Parola è la sua stessa vita. Se il Signore potesse cambiare la sua Parola di certo non sarebbe il Signore. Questa stessa legge vale per ogni discepolo di Cristo Gesù. Essendo lui nel mondo vita di Cristo Gesù nello Spirito Santo, neanche lui può cambiare la Parola del Signore. Se cambiasse la Parola, lui non sarebbe più vero discepolo di Gesù, perché non è vita di Gesù nel mondo. Ogni membro del corpo di Cristo è dalla Parola, vive nella Parola, vive per la Parola. Se tutti i membri del corpo di Cristo dovessero cambiare o modificare o alterare in poco o in molto la Parola del Signore, lui è obbligato a rimanere sempre nella Parola, vivere tutta la Parola, consacrare la sua vita all'annuncio della Parola. Questa legge vale anche dinanzi al padre, alla madre, al fratello, alla sorella, all'amico più caro. Lui deve rimanere sempre nella Pa-

rola, vivere tutta la Parola, porsi a servizio della Parola, dovesse anche perdere il mondo intero. Lo dice Gesù: "A che serve se un uomo guadagna il mondo intero e poi perde la sua anima?". Di certo ha cambiato la Parola, dalla Parola del Signore è passato alla parola dell'uomo chi non osserva i Comandamenti secondo il compimento dato da Gesù alla Legge e ai Profeti. Ha cambiato la Parola anche chi disprezza, ingiuria, offende, denigra il fratello per il quale Cristo Gesù è morto in croce. Il cristiano è chiamato anche lui a dare la vita per la salvezza dei suoi fratelli.

*Dinanzi al Vangelo di Cristo Gesù ogni uomo si deve annullare, annientare, crocifiggere con le proprie mani, affinché solo il Vangelo trionfi e solo esso risplenda in tutto il suo fulgore e bellezza divina*

Disprezzo, calunnia, menzogna, insulto, falsità, negazione della verità storica, immoralità sotto molteplici aspetti, idolatria, esaltazione di sé, infangare, denigrare, umiliare gli altri, mai potranno essere dichiarati Vangelo, Parola di nostro Signore Gesù Cristo. La Parola è prima e dopo ogni persona. Anche la verità è prima e dopo ogni persona. Siamo chiamati a camminare insieme sulla via della Parola, della vita, della verità. Vale per ogni membro del corpo di Cristo quanto l'Apostolo Paolo diceva degli Angeli del cielo e di se

stesso: "Mi meraviglio che, così in fretta, da colui che vi ha chiamati con la grazia di Cristo voi passiate a un altro vangelo. Però non ce n'è un altro, se non che vi sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire il vangelo di Cristo. Ma se anche noi stessi, oppure un angelo dal cielo vi annunciasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato, sia anatema! L'abbiamo già detto e ora lo ripeto: se qualcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema!" (Gal 1,6-9). L'Apostolo Paolo invoca l'anatema su se stesso se anche lui dovesse annunciare un Vangelo diverso. Onestà di un uomo che sa che anche lui potrebbe venire meno nella fedeltà alla missione ricevuta e predicare un altro vangelo. Dinanzi al Vangelo di Cristo Gesù ogni uomo si deve annullare, annientare, crocifiggere con le proprie mani, affinché solo il Vangelo trionfi e solo esso risplenda in tutto il suo fulgore e bellezza divina. Ecco ancora la grande onestà e carità che anima il cuore dell'Apostolo Paolo: "Ma, anche se io devo essere versato sul sacrificio e sull'offerta della vostra fede, sono contento e ne godo con tutti voi. Allo stesso modo anche voi godetene e rallegratevi con me" (Fil 2,17-18). Nella vera adorazione di Dio la nostra vita viene sacrificata per la Parola. Nell'idolatria si sacrifica la Parola per la nostra vita. Vero errore di morte!



## SE TU ASCOLTERAI...

### Arca dell'alleanza

L'arca dell'alleanza custodiva la manna, le due Tavole della Legge, il bastone di Aronne, il libro della Legge. Sono tutti segni della presenza ricca di amore, misericordia, compassione, giustizia, benevolenza del Signore verso il suo popolo. Inoltre dal coperchio dell'arca il Signore parlava a Mosè e Mosè riferiva ai figli d'Israele. L'arca era la cosa più santa di tutta la terra, custodita prima nel luogo più santo della tenda del convegno e poi del tempio di Gerusalemme. Anche se l'arca è figura della Vergine Maria, tra l'arca e la Madre di Dio la differenza è infinita, come d'altronde ogni altra figura dell'Antico Testamento per relazione al suo compimento in Cristo è infinita nella differenza. Cosa custodisce nel suo cuore la Vergine Maria? Prima di tutto custodisce il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo che hanno scelto il suo cuore come purissimo Paradiso. Maria è vero tempio di Dio e insieme vera arca dell'Alleanza. Nel suo cuore custodisce tutta la Chiesa del Figlio suo. La custodisce con un amore infinito che si fa preghiera, intercessione, desiderio efficace di vera salvezza.

Se la Chiesa non fosse nel cuore della Madre di Dio, Satana sarebbe anche capace di distruggerla. Invece il Signore l'ha posta nel cuore della Madre sua e Satana nulla può fare. Sempre Lei interviene visibilmente e invisibilmente e opera efficacemente per la sua salvezza.

Sono stolti per natura quanti dicono di non credere nella presenza visibile della Madre di Dio nella storia della Chiesa. Sono stolti perché negano una verità storica in nome di ideologie, filosofie, antropologie che non hanno nulla a che fare né con la vera rivelazione né con la vera teologia. La vera teologia non ha come suo strumento di elaborazione solo la Scrittura, la Tradizione, il Magistero, ma anche la storia che è strumento necessario per aprirsi ai grandi interventi del Signore nostro Dio a beneficio della salvezza di ogni uomo. Quanti negano la presenza visibile della Vergine Maria nella storia della Chiesa sono intellettualmente ciechi e lettori miopi della storia. Ancora, nel cuore della Vergine Maria il Figlio suo ha posto ogni uomo che vive sulla nostra ter-

ra. Lo ha affidato a Lei, il Figlio suo, perché si interessi affinché possa giungere alla salvezza attraverso la fede e la sua pubblica aggregazione al Corpo di Cristo che è la Chiesa. Infine nel cuore della Vergine Maria il Padre dei cieli ha posto tutte le miserie dell'umanità per dare ad esse conforto, consolazione. Lei è la Madre della speranza perché ha il mandato di creare la speranza in ogni cuore. Cielo e terra sono stati posti nel cuore della Madre di Dio, di essi lei è stata lei costituita Regina per l'eternità. È grande il mistero della Vergine Maria. Lei è la preziosa arca che custodisce tutti i tesori del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Questi tesori mai potranno essere rapiti perché Satana mai potrà entrare in questo santissimo cuore. C'è un muro di luce divina che lo custodisce. Madre di Dio, arca dell'Alleanza, vieni in nostro soccorso. Aiuta quanti non credono nel tuo mistero perché aprano la loro mente e si lascino coinvolgere nella tua missione di salvezza, che ora è invisibile e ora è visibile, per il più grande bene della Chiesa di Cristo Gesù.

### DAL POZZO DI GIACOBBE

Nel corpo di Cristo si vive di due obbedienze: obbedienza a Cristo, alla sua Parola, e obbedienza allo Spirito Santo, ai carismi e ministeri da Lui conferiti, alle vocazioni da Lui assegnate. Questa obbedienza è necessaria perché si riceva e si doni vita. Obbedire alla Parola è uguale per tutti. Il Vangelo è uno e l'obbedienza è una. Può variare di intensità, amore, perseveranza, ma la Parola è la stessa. Diversa invece è l'obbedienza allo Spirito Santo. Come si obbedisce allo Spirito Santo? Obbedendo noi ad ogni carisma, ogni ministero, ogni vocazione, ogni missione, ogni altra manifestazione sia ordinaria che straordinaria, di ogni membro del corpo di Cristo. È questa obbedienza che dona vita al corpo di Cristo. Senza questa obbedienza, lo Spirito Santo non opera nel corpo di Cristo.

### CATECHESI SETTIMANALE

Venerdì 19 marzo 2021, ore 18.15 in diretta YouTube al seguente link:

<https://youtu.be/9fTY80U567Y>



Iscriviti al canale YouTube [Homily Voice](#) e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

## IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

**Avrei bisogno di una parola di luce sulla comunione, tanto necessaria perché si edifichi la vera comunità cristiana. Cosa è la vera comunione e come essa si crea?**

**N**ella nostra santissima fede la comunione è la vera fonte della vita. Nella Santissima Trinità, il Padre nello Spirito Santo genera il Figlio. Il Figlio generato dal Padre nello Spirito Santo, eternamente nel suo cuore e nella sua volontà, "genera" il Padre come sua eterna fonte di vita. È questa l'obbedienza che a Lui è chiesta: essere per volontà, per accoglienza, sempre dal Padre. Lo Spirito Santo, che procede dal Padre e dal Figlio, è la vita che dal Padre è data tutta al Figlio per generazione eterna e dal Figlio viene data interamente al Padre attraverso una "generazione" che è obbedienza sempre nuova, amore sempre nuovo, dono eternamente nuovo. Il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo sono Vita eterna che si dona senza alcuna interruzione. È questa la comunione per circuminsessione. L'uomo è fatto ad immagine del mistero del suo Signore e Creatore che è mistero di unità e di comunione. Questo mistero è vissuto secondo verità se ogni uomo diviene vita per ogni altro uomo. Poiché l'uomo non è vita per natura, ma per dono, l'uomo può essere vita per ogni altro uomo se si lascia colmare di vita dal suo Creatore e si lascia colmare, allo stesso modo di Cristo Gesù, nello Spirito Santo: offrendo a Dio la sua vita con una obbedienza piena ad ogni sua Parola.

*Il mistero di unità e di comunione è vissuto secondo verità se ogni uomo diviene vita per ogni altro uomo*

Chi vive allora di vera comunione? Chi dimorando in Cristo, vivendo con Lui e per Lui, lasciandosi condurre dallo Spirito Santo in una obbedienza al Vangelo sempre più piena, fa della sua vita un dono al Padre, perché il Padre faccia di questo dono un olocausto per l'espiazione in Cristo Gesù di ogni peccato che si commette sulla nostra terra, e anche un sacrificio di comunione di vita eterna per ogni altro uomo e in modo particolare per il corpo di Cristo Gesù che è la sua Chiesa. Senza la nostra permanenza in Cristo - e si dimora in Cristo quando si obbedisce alla sua Parola - non c'è comunione. La vita eterna è il Padre. La vita eterna del Padre è in Cristo Gesù. Si vive in comunione con Cristo nello Spirito Santo, ci si colma di vita eterna, la si dona a tutto il corpo di Cristo per la sua più grande santificazione e per la conversione di ogni altro uomo. Nel corpo di Cristo il generato è chiamato a "generare per volontà" il generante nel suo cuore, nella sua vita. Appliciamo questo principio alla famiglia. Il marito deve generare nel suo cuore, per volontà, la moglie, e la moglie il marito. Così anche ogni figlio deve generare nel suo cuore, nella sua vita, il padre e la madre. Vera comunione per generazione dell'altro nella nostra vita.

### NEL PROSSIMO NUMERO

Padre, glorifica il tuo nome

Il cristiano: responsabile della Parola

Porta del cielo

Perché la fede può essere fondata solo sulla verità ontologica e perché solo la verità ontologica diviene verità soteriologica? Può offrire una parola di luce?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.  
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*

